



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
RGPS01000R: FERMI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 50	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 16	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 19	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 21	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 23	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 25	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

La percentuale di non ammessi alle classi successive è, seppur variabile rispetto ai diversi ordinamenti, circa del 3% e si concentra maggiormente tra le classi prime e quarte. Nelle classi seconde e terze il 100% degli studenti è ammesso alla classe successiva. Il dato relativo agli studenti con sospensione del giudizio si attesta su una percentuale inferiore alle medie provinciali, regionali e nazionali. Ininfluente è il numero degli abbandoni scolastici e la percentuale di alunni trasferiti in uscita complessivamente è circa del 4%. Per quanto riguarda il voto conseguito all'Esame di Stato mediamente il 35% degli studenti (Nuovo Ordinamento e Scienze applicate) consegue una votazione elevata (91/100).

Punti di debolezza

Nelle classi terze di Scienze Applicate si registra un numero elevato, rispetto agli altri indirizzi, di studenti con giudizio sospeso. Elevato rispetto agli altri ordinamenti, ma in linea con dato regionale, è, per tutte le classi, il numero degli studenti con giudizio sospeso. Soprattutto in riferimento agli studenti dell'indirizzo Sportivo, si rilevano carenze nelle competenze in ingresso. Sarebbe opportuno creare un raccordo in continuità tra cicli di primo e secondo grado e programmare attività specifiche di supporto

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello: La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. (scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore al riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

In quasi tutte le classi seconde e quinte la scuola raggiunge un punteggio superiore alla media regionale sia in italiano che in matematica (nello specifico in matematica il livello standard degli esiti evidenzia un miglioramento); solo in qualche classe non si supera la media nazionale. Per la lingua inglese tutte le classi si attestano a livelli superiori alla media regionale e pari a quella nazionale. I risultati, rispetto a scuole con background socioeconomico e culturale simile, sono lievemente superiori. L'effetto scuola è leggermente positivo. Nel tempo la scuola è riuscita a ridurre il numero di studenti che si collocano ai livelli più bassi di competenza. La variabilità è contenuta tra le classi, molto elevata dentro classi, dove pochissimi sono gli studenti che si collocano ai livelli più bassi di competenza (circa il 10% tra i livelli 1 e 2)

Punti di debolezza

In controtendenza con quanto avviene negli altri indirizzi, nelle classi seconde ad indirizzo sportivo, gli esiti di apprendimento sono inferiori alla media regionale, del sud isole e nazionale, con particolare riferimento all'italiano. In queste classi si registra, inoltre, un decremento, sempre in italiano, nei risultati rispetto a classi con background familiare simile, che si attesta su un valore di 18,6 punti rispetto agli esiti nella scala del rapporto nazionale. Nelle classi ad indirizzo sportivo gli studenti si collocano ai livelli di apprendimento medio-bassi facendo rilevare una evidente varianza rispetto alle classi degli altri indirizzi. Nelle classi quinte ad indirizzo sportivo, soltanto in una classe, gli esiti di apprendimento sono inferiori alla media regionale, del sud isole e nazionale, con particolare riferimento all'italiano e all'inglese. Deboli sono ancora le azioni che la scuola promuove per uniformare gli esiti tra le classi dei diversi indirizzi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, con esclusione delle due classi seconde e di una classe quinta dell'indirizzo sportivo. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono superiori alla media regionale e nazionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola lavora non solo per lo sviluppo delle competenze disciplinari ma anche per le competenze chiave europee, come la capacità di creare rapporti positivi con gli altri, lo sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali e il rispetto delle regole. Numerose e significative sono le attività avviate nell'ambito dell'Educazione Civica. La scuola ha iniziato ad attuare percorsi per l'acquisizione di competenze trasversali in riferimento alle discipline STEAM. La maggior parte degli studenti raggiunge livelli soddisfacenti per l'acquisizione di competenze digitali (numerosi sono gli studenti che acquisiscono certificazioni informatiche), competenze linguistiche (molti hanno raggiunto livelli B2 e C1 per la lingua Inglese). Per quanto riguarda la competenza dell'imparare a imparare gli studenti hanno acquisito l'abilità di una gestione efficace delle informazioni apprese e del tempo in un'ottica di collaborazione con compagni e docenti.

Punti di debolezza

Dalla metodologia della didattica integrata si è resa evidente la necessità di fare acquisire agli studenti di ogni indirizzo le competenze digitali. Vanno potenziati i percorsi per lo sviluppo dello spirito di imprenditorialità e la metodologia che consente l'acquisizione delle discipline non linguistiche in lingua straniera. Non è diffuso in tutte le classi l'utilizzo di prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione che consentano la verifica del raggiungimento delle competenze chiave europee. I diversi dipartimenti non rielaborano in maniera condivisa le singole progettazioni didattiche soprattutto per il raggiungimento di competenze chiave europee; vanno implementati i momenti di incontro tra docenti delle classi parallele per condividere strategie, metodologie e risultati della valutazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Elevata è la media di studenti (circa il 90%) che prosegue gli studi universitari e dai dati analizzati emerge che la riuscita degli stessi nei successivi percorsi di studio è superiore alla media nazionale. Gli studenti che non proseguono gli studi universitari si inseriscono rapidamente nel mondo del lavoro. In tutte le classi quinte, con riferimento al 2019, i punteggi degli studenti, in italiano, matematica e inglese, hanno superato la percentuale regionale e nazionale rispetto agli esiti conseguiti nelle prove effettuate nelle classi seconde. La prosecuzione degli studi è favorita dal raggiungimento di elevate competenze in ambito economico-tecnico-scientifico acquisite non solo attraverso l'attività curricolare ma anche grazie all'ampliamento dell'offerta formativa.

Punti di debolezza

La scuola non effettua sistematiche rilevazioni dei risultati a distanza. Dall'analisi delle prove effettuate nel 2022, si registra un leggero decremento degli esiti in italiano e inglese rispetto alla precedente somministrazione Invalsi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali. (scuole II ciclo)
La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali. La scuola non dispone di un sistema di monitoraggio per rilevare la percentuale degli studenti che completano il percorso universitario. Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola procede ad una programmazione didattica elaborata nei singoli dipartimenti ed ha elaborato un curriculum verticale disciplinare per materie e per indirizzi diversi. I bisogni formativi degli studenti e le loro attese educative sono attenzionate attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa (nel primo biennio di nuovo ordinamento e di scienze applicate si è inserito lo studio del Diritto). La scuola ha definito un curriculum trasversale e un modello di certificazione delle competenze a conclusione del I biennio e ha individuato comuni criteri di valutazione. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono pienamente coerenti con il curriculum d'istituto. Gli obiettivi, le abilità e le competenze da raggiungere attraverso i suddetti progetti non solo sono individuati in modo chiaro ma corrispondono a quelli declinati in chiave di competenze europee (competenze linguistiche, competenze informatiche, competenze correlate al progetto di curvatura biomedica). Sia l'analisi delle scelte adottate che la revisione della progettazione vengono effettuate in itinere e sulla base delle necessità didattiche che emergono durante l'anno scolastico. Per quanto riguarda la valutazione, i dipartimenti elaborano per tutti gli indirizzi e per tutte le classi criteri comuni e adottano griglie di valutazione sia

Punti di debolezza

La scuola deve implementare il curriculum trasversale con percorsi specifici di transizione ecologica e discipline STEAM. La verifica del raggiungimento degli obiettivi di abilità e conoscenze per classi parallele deve essere implementata per ottenere un adeguato feedback sull'acquisizione degli stessi. Non è diffuso in tutte le classi l'utilizzo di prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione. I diversi dipartimenti non rielaborano in maniera condivisa le singole progettazioni didattiche soprattutto per il raggiungimento di competenze chiave europee; vanno implementati i momenti di incontro tra docenti delle classi parallele per condividere strategie e metodologie e risultati della valutazione.



delle prove scritte che di quelle orali. Per tutte le discipline e per tutte le classi la scuola utilizza prove strutturate con scopo diagnostico, formativo e sommativo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti non sempre effettuano riflessioni comuni sui risultati degli studenti. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola procede ad una programmazione didattica elaborata nei singoli dipartimenti ed ha elaborato un curriculum verticale disciplinare per materie e per indirizzi diversi. I bisogni formativi degli studenti e le loro attese educative sono attenzionate attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa (nel primo biennio di nuovo ordinamento e di scienze applicate si è inserito lo studio del Diritto). Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono pienamente coerenti al curriculum d'istituto. Gli obiettivi, le abilità e le competenze da raggiungere attraverso i suddetti progetti non solo sono individuati in modo chiaro ma corrispondono a quelli declinati in chiave di competenze europee (competenze linguistiche, competenze informatiche, competenze correlate al progetto di curvatura biomedica). Sono stati introdotti nel curriculum percorsi di transizione ecologica e STEAM. Sia l'analisi delle scelte adottate che la revisione della progettazione vengono effettuate in itinere e sulla base delle necessità didattiche che emergono durante l'anno scolastico. Per quanto riguarda la valutazione, i dipartimenti elaborano per tutti gli indirizzi e per tutte le classi criteri comuni e adottano griglie di valutazione sia delle prove scritte che di quelle orali. Per tutte le discipline e per tutte la

Punti di debolezza

La scuola, nonostante posseda spazi fruibili dalla collettività (aule, biblioteca, auditorium) non li utilizza, ad eccezione dei laboratori, per favorire un apprendimento attivo e partecipato da parte degli studenti. La verifica del raggiungimento degli obiettivi di abilità e competenze per classi parallele deve essere implementata per ottenere un adeguato feedback sull'acquisizione degli stessi. E' poco diffuso l'utilizzo di prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione. I diversi dipartimenti non rielaborano in maniera condivisa le singole progettazioni didattiche soprattutto per il raggiungimento di competenze chiave europee; rari sono i momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.



classi la scuola utilizza prove strutturate con scopo diagnostico, formativo e sommativo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Soltanto una studentessa diversamente abile è frequentante la scuole ed è seguita da un solo docente di sostegno. Bassa ma in crescita la percentuale degli studenti con bisogni educativi speciali e per questi viene effettuata una programmazione personalizzata. Gli studenti stranieri hanno sempre trovato un ambiente favorevole e, quando si è rilevata la necessità, sono stati organizzati corsi di lingua e piani di recupero con il contributo del mediatore linguistico. Nonostante l'assenza di gravi problematiche, la scuola ha aderito a reti scolastiche riguardanti il tema dell'inclusione e della dispersione. Gli interventi finalizzati al recupero e a supporto degli studenti con difficoltà rientrano in un piano organico e condiviso dal collegio docenti da attuarsi in diversi momenti dell'anno scolastico. Nel corso dell'intero anno scolastico, si prevedono, oltre ai corsi di recupero disciplinari, attività laboratoriali e occasioni formative finalizzate a promuovere la socializzazione e l'inclusione di tutti gli studenti.

Punti di debolezza

E' opportuno adeguare gli interventi personalizzati per gli studenti con bisogni educativi speciali alle indicazioni del nuovo modello PEI 2022. Inoltre è necessario incentivare iniziative incentrate sui temi interculturali e adottare in modo più sistematico metodologie didattiche basate sul confronto e il dialogo tra gli studenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la



valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono discreti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale adeguata, anche se alcuni aspetti sono da migliorare.. La scuola deve prestare maggiore attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola organizza diverse attività di orientamento in entrata, con le scuole del primo ciclo del territorio, e in uscita, in collaborazione con le università regionali e nazionali, pubbliche e private. A partire dallo scorso anno scolastico, relativamente all'ambito logico-matematico, sono stati avviati incontri tra docenti per favorire il raccordo tra le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti. Relativamente all'orientamento in uscita è stata avviata un'attività di monitoraggio, in collaborazione con l'Università di Murcia, finalizzata alla verifica dei successi formativi, sia scolastici sia universitari, di alcuni studenti. Riguardo ai PCTO, la scuola è ben inserita nel territorio provinciale, regionale e nazionale attraverso convenzioni e collaborazioni, sia nel settore pubblico sia privato. Le azioni afferenti ai PCTO, PON e ECDL consentono di ampliare in maniera personalizzata l'offerta anche con attività all'estero e con percorsi significativi di alternanza scuola-lavoro. Inoltre, lo scorso anno scolastico, sono stati avviati dei percorsi PCTO con una forte valenza orientativa, sia sul piano accademico sia professionale.

Punti di debolezza

La scuola, pur avendo avviato un sistema di collaborazione con gli ordini di scuola inferiori, deve migliorare ulteriormente i percorsi di orientamento, coinvolgendo più ambiti disciplinari, affinché gli studenti possano raggiungere una più matura comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. La scuola deve potenziare il sistema di monitoraggio e renderlo più sistematico ed efficace. Relativamente ai progetti PCTO, sarebbe opportuno che la scuola avviasse percorsi sempre più rispondenti alle esigenze formative e orientative degli studenti.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione discreto e sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere soddisfacente, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi della scuola / corsi di studio universitari. La scuola deve implementare il sistema di monitoraggio sull'efficacia delle attività di orientamento. La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La



scuola sta integrando in modo più organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

L'Istituto ha definito in maniera chiara la propria mission, che è stata condivisa in sede collegiale. Il Fondo d'Istituto viene utilizzato per i progetti e per gli incarichi finalizzati al funzionamento della scuola ; ne è coinvolta un'ampia fetta del personale docente e Ata. Le assenze sono gestite solo in minima parte con i docenti del potenziamento e in massima parte con ore eccedenti prestate dai docenti in servizio. La scuola ha ben individuato compiti e ruoli organizzativi che sono svolti da una buona percentuale di docenti. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e i soldi spesi dalla scuola per ciascun progetto sono in linea con la media nazionale. I progetti prioritari della scuola sono svolti in ambito di matematica, fisica, scienze e inglese e sono coinvolti anche esperti esterni.

Punti di debolezza

La scuola deve implementare il sistema di monitoraggio delle attività svolte e pianificare meglio forme di rendicontazione esterna. La percentuale di docenti che si occupa di attività aggiuntive non è elevata.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio delle attività. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola, individuata come scuola capofila per la formazione docenti dell'Ambito 23 di Ragusa, ha avviato percorsi formativi per il personale (sicurezza dei lavoratori, didattica...) che ricadono positivamente sull'attività didattica e organizzativa. Per rispondere all'emergenza educativa causata dalla sospensione delle attività didattiche in presenza a causa del Covid, si sono organizzati diversi corsi sulla didattica digitale integrata. Per l'attribuzione di incarichi vengono organizzati bandi pubblici, allo scopo di valutare le competenze del personale, chiamato a presentare il proprio curriculum vitae. La produzione di strumenti e materiali didattici è lasciata alla singola iniziativa dei docenti e condivisa in maniera informale. Le attività di formazione del personale Ata sono superiori alle medie.

Punti di debolezza

Il personale docente non è sempre disponibile alla formazione e le attività di formazione svolte sono inferiori alle medie. Solo una percentuale ristretta di docenti ha partecipato ad attività formative in lingua inglese, metodologia CLIL, didattica e valutazione per competenze, documentazione generativa. I gruppi di lavoro composti da docenti non sono ancora una realtà di fatto e la produzione di materiali è carente. Manca uno spazio per la raccolta di strumenti e materiali. Non si adottano forme per la valorizzazione delle competenze professionali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

Nello scorso anno la scuola ha realizzato iniziative formative sia in ambito di sicurezza che di didattica digitale integrata. I docenti partecipano autonomamente ad iniziative formative organizzate in rete o da altri enti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola ha siglato diversi accordi di rete per collaborazioni finalizzate alla formazione ed all'orientamento degli studenti. La scuola è scuola polo per la formazione dei docenti dell'Ambito 23 di Ragusa e in qualità di scuola capofila gestisce anche la formazione neoassunti, referenti di educazione civica, collaboratori scolastici e inclusione. Il coinvolgimento delle famiglie è costante e la comunicazione avviene, prevalentemente, attraverso il registro elettronico e il sito web. Tutti i genitori versano il contributo volontario. Il lockdown non ha permesso sino allo scorso anno scolastico di organizzare eventi con la partecipazione di docenti, alunni e famiglie. Dall'anno scolastico in corso si stanno già avviando attività didattiche curriculari ed extracurriculari in presenza.

Punti di debolezza

La scuola deve implementare ulteriormente un sistema di monitoraggio della ricaduta dell'ampliamento dell'offerta formativa effettuata con soggetti esterni. Non sempre le famiglie sono presenti in maniera costruttiva. La scuola non realizza interventi o progetti rivolti ai genitori.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti di scuole e svolge il ruolo di capofila per la formazione di docenti e ATA e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa e riguardano in particolare i PCTO. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Tutti i genitori versano il contributo volontario, Il lockdown non ha permesso sino allo scorso anno scolastico di organizzare eventi con la partecipazione di docenti, alunni e famiglie. Dall'anno scolastico in corso si stanno già avviando attività didattiche curricolari ed extracurricolari in presenza. La scuola deve implementare ulteriormente un sistema di monitoraggio della ricaduta dell'ampliamento dell'offerta formativa effettuata con soggetti esterni. Non sempre le famiglie sono presenti in maniera costruttiva. La scuola non realizza interventi o progetti rivolti ai genitori.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Innalzare nelle classi del biennio dell'indirizzo sportivo i livelli di apprendimento in italiano riducendo la varianza tra le classi.

TRAGUARDO

Raggiungere nelle classi del biennio dell'indirizzo sportivo livelli di apprendimento simili a quelli di classi e scuole con lo stesso background socio-culturale di riferimento.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Introdurre nuovi setting di apprendimento e ambienti diversificati che consentano aggregazione, tramite articolazione modulare, per discipline, aree disciplinari e gruppi classe
2. **Inclusione e differenziazione**
Introdurre elementi di didattica inclusiva nelle pratiche in uso
3. **Inclusione e differenziazione**
Realizzare, nella pratica didattica, azioni di supporto, personalizzate, per gli studenti che non raggiungono pienamente le competenze e le abilità coerenti agli obiettivi prefissati dalle programmazioni curriculari.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Innalzare il livello di competenze dei docenti nell'utilizzo delle strategie di didattica inclusiva





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Implementare nel processo di insegnamento-apprendimento percorsi trasversali finalizzati allo sviluppo e alla valutazione delle competenze.

TRAGUARDO

Raggiungere competenze effettivamente applicabili in diversi contesti reali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare un sistema di valutazione delle competenze, con prove autentiche e/o compiti di realtà, in grado di fornire elementi di oggettività che consentano la loro reale certificazione ed evitino che questa si traduca in una semplice traslazione della valutazione disciplinare espressa in relazione alle conoscenze
2. **Ambiente di apprendimento**
Introdurre nuovi setting di apprendimento e ambienti diversificati che consentano aggregazione, tramite articolazione modulare, per discipline, aree disciplinari e gruppi classe
3. **Inclusione e differenziazione**
Introdurre elementi di didattica inclusiva nelle pratiche in uso
4. **Inclusione e differenziazione**
Realizzare, nella pratica didattica, azioni di supporto, personalizzate, per gli studenti che non raggiungono pienamente le competenze e le abilità coerenti agli obiettivi prefissati dalle programmazioni curriculari.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Innalzare il livello di competenze dei docenti nella progettazione e valutazione per competenze



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità scelte dalla scuola nascono da un'attenta analisi delle criticità emergenti nell'area degli esiti, in riferimento alle prove standardizzate e alle competenze chiave europee, nella consapevolezza che la scuola dispone di risorse professionali e tecnologiche che rendono fattibili percorsi di miglioramento per il raggiungimento dei risultati attesi